



Anno di Fondazione 1824

Accademia Gioenia di Catania

Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali
Responsabile delle pubblicazioni (Editore): G. Li Volsi

Norme per gli Autori

1) Il Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, fondato nel 1888, ha come scopo principale quello di diffondere online con sollecitudine i contributi, sotto forma di comunicazioni, articoli, rapporti, rassegne, portati dai soci o da essi presentati, al progresso delle Scienze della Natura, delle Scienze Chimiche, Fisiche e Matematiche e delle Scienze Applicate.

2) Il materiale di carattere descrittivo, sperimentale e metodologico deve essere originale e non pubblicato altrove, neppure in parte. Nel sottomettere il manoscritto di un lavoro scientifico l'Autore o gli Autori intendono confermare che esso non è stato sottoposto in contemporanea ad altro giornale (eccetto per abstracts di non più di 400 parole). L'Autore o gli Autori acconsentono, se e quando il manoscritto è accettato per la pubblicazione, all'automatico e libero trasferimento del copyright all'Editore. Essi accettano anche che il manoscritto non sarà pubblicato altrove in qualsiasi lingua senza il permesso scritto dell'Editore del Bollettino. I lavori che descrivono esperimenti su animali possono essere accettati per la pubblicazione solo se gli esperimenti sono conformi alle richieste legali in Italia e alle direttive della Comunità Europea per la cura e l'uso di animali da laboratorio per procedure sperimentali (European Communities Council Directive del 24 novembre 1986 (86/609/EEC) http://europa.eu.int/comm/food/fs/aw/aw_legislation/scientific/86-609-eec_en.pdf e The National Institutes of Health Guide for the Care and Use of Laboratory Animals <http://www.nap.edu/readingroom/books/labrats/>). I lavori che descrivono esperimenti su soggetti umani debbono includere una dichiarazione che gli esperimenti sono stati eseguiti con la comprensione e il consenso di ciascun soggetto e con l'approvazione del Comitato etico locale.

3) Ogni lavoro sarà sottoposto a due *referees* anonimi e, se necessario, ad un terzo. In ogni caso il Consiglio direttivo dell'Accademia Gioenia si riserva il diritto di decidere sull'accettazione del lavoro.

4) Nei lavori pubblicati sarà indicata la data in cui è stato presentato.

5) Per una maggiore diffusione a livello internazionale del Bollettino i lavori dovrebbero essere scritti preferibilmente in lingua inglese (Regno Unito o U.S.A.) con riassunto in italiano. Nel caso in cui fossero scritti in italiano è necessario un riassunto in inglese. Sono

accettati anche lavori in lingua francese, spagnola e tedesca, con riassunto in italiano, dietro autorizzazione dell'Editore, che in questo caso dovrà fornire un "file" di stile appropriato. Il corretto stile nei lavori in lingua straniera è responsabilità degli Autori. I manoscritti debbono essere accompagnati da una lettera inviata al responsabile delle pubblicazioni dell'Accademia Gioenia di Catania. La firma ivi apposta conferma le predette condizioni di pubblicazione e conferma anche che il manoscritto finale è stato approvato da eventuali coautori, come anche dall'Autorità responsabile dell'Istituzione presso cui il lavoro è stato svolto.

6) L'impostazione del lavoro deve essere uniformato al file `Readme AG BOLL TEMPLATE.pdf` in cui sono contenute le istruzioni per usare il format del software LaTeX, nelle versioni funzionanti per tutti i sistemi operativi, scaricabile gratuitamente da <http://www.MikTeX.org>, mediante compilazione del file sorgente `AG BOLL TEMPLATE.tex` che, insieme al file di stile `AGstylePDF.sty`, formatta in maniera automatica e uniforme il contenuto dell'articolo.

Dopo avere installato il LaTeX è indispensabile scaricare dalla rete un editore LaTeX per compilare l'articolo secondo il format corretto. Di questi editori ne esistono vari tipi come ad esempio WinTex e TecnicCenter. Il pacchetto di file utili per la compilazione di un articolo per il Bollettino devono essere scaricati dal sito Web dell'Accademia. Il pacchetto contiene i seguenti file:

- `AG BOLL TEMPLATE.pdf`: è un file che contiene un articolo dimostrativo con tutte le spiegazioni necessarie per la compilazione LaTeX.
- `AG BOLL TEMPLATE.tex`: è il file con il quale è stato prodotto l'analogo file pdf. Per aprirlo è necessario avere installato un editore LaTeX.
- `AGstylePDF.sty`: è il file di stile che viene utilizzato dall'editore per la compilazione dell'articolo secondo il format stabilito. Non deve essere modificato per nessun motivo.
- `LOGO.jpg`: è una figura che raffigura il logo dell'Accademia.
- `TEMPLATE EMPTY.tex`: è un file pronto per la compilazione analogo a `AG BOLL TEMPLATE.txt`, ma con gli spazi per inserire il testo vuoti. Per aprirlo è necessario avere installato un editore LaTeX.
ATTENZIONE: per i lavori in lingua italiana è necessario inserire nei comandi iniziali del file `TEMPLATE EMPTY.tex`, immediatamente sotto al comando `\usepackage{color}`, il nuovo comando `\usepackage[italian]{babel}`.
- `ETNA.jpg`: è una figura utilizzata nella compilazione del file `AG BOLL TEMPLATE.tex`.
- `MANUALE LATEX`: è uno dei tanti manuali che si trovano in rete e descrive grammatica e sintassi del LaTeX.

Tutti i file di compilazione devono stare nella stessa directory (per le figure, differenti dal logo, è possibile utilizzare una directory apposita, come da istruzione nel file `AG BOLL TEMPLATE.pdf`).

Per quanto riguarda il format del titolo, degli autori e delle istituzioni di appartenenza si faccia riferimento al file esempio `AG BOLL TEMPLATE.tex`.

7) Il materiale testuale dell'articolo dovrebbe essere organizzato secondo sezioni standard: Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione, Referenze bibliografiche e Ringraziamenti. Le rassegne (*Review articles*) dovrebbero essere divise in sezioni e

sottosezioni. La posizione delle figure e tabelle dovrebbe seguire un'organizzazione secondo il software LaTeX.

I nomi dei taxa in latino (soltanto di genere e di specie) e le frasi in lingua diversa da quella del testo vanno scritti in corsivo.

I nomi dei generi e delle specie devono essere accompagnati dal nome per esteso dell'Autore e dalla data di descrizione (se lo stesso nome viene ripetuto, la norma sopraindicata va applicata soltanto nella prima citazione).

I nomi degli Autori citati nel testo (riferimento bibliografico) vanno scritti in minuscolo e devono essere accompagnati dalla data della pubblicazione (seguita eventualmente da una lettera minuscola, a, b in corsivo etc. nel caso che di uno stesso Autore siano citati in bibliografia più lavori dello stesso anno). Se si citano le pagine, alla data seguiranno due punti e il numero della pagina. Se gli Autori da citare nel testo sono due, unire i due cognomi con il simbolo &. Se gli Autori da citare nel testo sono più di due, si indicherà soltanto il primo seguito da et al. e, ovviamente, dalla data.

I riferimenti alle figure vanno scritti in lettera minuscola. Le abbreviazioni o gli acronimi che saranno impiegati nel testo devono essere messi in chiaro la prima volta che compaiono (es. DBP = DNA Binding Protein). Le abbreviazioni standard devono essere solo quelle ufficiali (es. D = dalton; S.E.M.= errore standard dalla media; g grammo etc).

Si sconsigliano note a piè di pagina.

Le specie negli elenchi dei sinonimi dei lavori di tassonomia e di faunistica, non vanno riportate in ordine di data, ma raggruppando assieme quelle indicate con lo stesso nome generico e specifico (disponendole in ordine di data qualora vi sia più di una citazione); si comincia dal gruppo che ha lo stesso nome generico e specifico impiegato nella descrizione originale della specie; segue poi il gruppo con lo stesso nome generico e specifico usato nel lavoro, e successivamente tutti gli altri gruppi, per finire con quelli che, eventualmente, hanno nome generico e specifico del tutto diversi dai precedenti. Nella sinonimia (che sarà stampata in corpo 8 e subito dopo il nome specifico o di genere usato nel lavoro) al nome dell'Autore deve seguire l'anno di pubblicazione, l'indicazione della pubblicazione (abbreviata), la pagina (preceduta da due punti) e le eventuali figure; se essi non saranno ulteriormente citati nel testo per altri motivi, questi lavori non devono comparire nella bibliografia.

Le località del materiale studiato (che saranno stampate in corpo 8) dovranno essere riportate subito dopo la sinonimia e di norma dovranno essere raggruppate per Stati (se si tratta di materiale non italiano), per Regioni per il materiale italiano; per Province ed eventualmente per distretto montuoso per il materiale siciliano. Si andrà a capoverso soltanto quando variano gli Stati, le Regioni, le Province, o i distretti, i cui nomi (seguiti da due punti) vanno in maiuscoletto. I nomi di Stato, Regione etc. vanno disposti secondo un ragionevole ordine geografico, da nord a sud o da est ad ovest. Nell'indicazione degli Stati si deve seguire la nomenclatura attuale.

Nel caso di nuovi taxa il materiale tipico dovrà essere indicato nell'elenco delle località con le parole Olotipo, Paratipi e, se si vuole Allotipo poste fra parentesi dopo gli esemplari prescelti; come Paratipi dovranno essere considerati soltanto esemplari della località tipica. Si dovrà indicare il Dipartimento o Museo nel quale è custodito il materiale tipico.

8) Bibliografia. Seguire il metodo di citazione e il format indicato con gli esempi riportati nel file AG BOLL TEMPLATE.pdf. I titoli delle riviste dovranno essere abbreviati secondo le norme standard internazionali.

9) **Illustrazioni.** Le illustrazioni nel testo devono essere riportabili alla misura massima di 12x18 cm (comprese le didascalie). Le illustrazioni non riconducibili a quelle dimensioni saranno pubblicate fuori testo. Le illustrazioni, sia disegni sia fotografie, vanno numerate in singola serie anche se raggruppate. Le tavole nel testo avranno una numerazione propria. L'Autore deve tenere conto della riduzione nella scelta delle dimensioni di numeri o lettere da usare nelle illustrazioni. Le fotografie devono avere dimensioni tali da non comportare alcuna riduzione. Le illustrazioni e le eventuali tabelle vanno inserite nel testo. Le didascalie delle illustrazioni devono essere nell'ordine, a seconda della lingua del testo, in inglese e italiano, o in italiano e inglese.

Per quanto riguarda le didascalie si invitano gli Autori ad adeguarsi all'esempio che segue: **Figg. 1-3.** *Dactylobiotus caldarellai* n. sp. 1, apparato boccale; 2, unghie del primo paio di zampe; 3, unghie del quarto paio di zampe.

Figs. 1-3. *Dactylobiotus caldarellai* n. sp. 1, buccal apparatus; 2, claws of the first pair of legs; 3, claws of the hind legs.

Se nell'articolo accettato sono presenti figure a colori, l'Editore assicura che queste figure appariranno a colori nel Web.

10) **Tabelle.** Seguire le indicazioni riportate nel file AG BOLL TEMPLATE.pdf.

11) **Materiale supplementare.** Materiale elettronico supplementare può essere accettato a supporto e chiarimento della ricerca scientifica. Files supplementari offrono all'Autore possibilità aggiuntive per pubblicare applicazioni di supporto, filmati, sequenze animate, immagini ad alta risoluzione, background datasets, clips sonori e altro. I files supplementari saranno pubblicati online accanto alla versione elettronica dell'articolo se forniti in file formats raccomandati e concordati.

12) Il Bollettino pubblica lavori online attinenti alle seguenti rubriche: *Reviews, Full papers, Short papers, Brief Communications, Letter to the Editor*. Le lettere all'Editore possono consistere di uno di due tipi di corrispondenza: (1) una domanda o una risposta ad un articolo pubblicato recentemente nel Bollettino, o (2) una breve comunicazione che descrive una ricerca preliminare o una rassegna. Esse dovrebbero essere limitate a non più di tre pagine, corredate da un massimo di cinque referenze bibliografiche. In aggiunta, *Presidential reports, Invited lectures, Plenary lectures, Opening lectures* saranno pubblicazioni che appaiono strettamente legate all'attività sociale dell'Accademia Gioenia.

13) Il lavoro da pubblicare, nella sua stesura definitiva, deve essere inviato via email in versione elettronica con i due file pdf e tex (es. mypaper.pdf e mypaper.tex), all'Editore.

14) **Bozze.** Il PDF delle bozze sarà inviato per email all'Autore corrispondente. Per evitare ritardi nella pubblicazione, potranno essere apportate modifiche solo se necessarie, e le correzioni dovranno essere fornite rapidamente.